«Avremo uno stadio da Champions Chiudere l'operazione entro l'anno»

Perra: «La Fiorentina ha chiesto più tempo». Il Comune dà la proroga

di ILARIA ULIVELLI

Assessore Perra, il tempo è quasi scaduto e Fiorentina non ha ancora presentato il progetto definitivo. Concedete la proroga?

«La Fiorentina mercoledì scorso ha inviato al Comune una lettera con cui ribadisce "la volontà di dar corso all'elaborazione del progetto e del relativo piano economico finanziario" dello stadio».

E la proroga?

«La società chiede di poter disporre del tempo necessario per sottoporre il progetto definitivo al Comune, motivando la richiesta con alcuni elementi oggettivi. Nella giunta di domani esamineremo la richiesta e forniremo la risposta. L'obiettivo per il Comune è chiudere l'operazione stadio entro l'anno».

Quindi proroga fino alla fine dell'anno.

«Lo deciderà domani la giunta».

Quali sono gli elementi oggettivi per cui accetterete un anno di ritardo?

«Derivano dalle analisi effettuate sull'area di Novoli e sui terreni, per cui la società necessita di maggior tempo per adeguare il progetto».

I problemi della falda già si conoscevano. Alle condizioni attuali la Fiorentina non era in grado di presentare il progetto definitivo nei tempi?

«È normale che per un progetto importante e complesso di cui si parla da vent'anni ci possa volere un po' di tempo in più. Concedere qualche mese non è né una sconfitta né una vittoria. L'importante ora è arrivare in fondo».

Sì, però la Fiorentina sembra quasi incolpare il Comune per il ritardo.

«Non c'è alcuna polemica con la Fiorentina. Al contrario, grande fiducia nel lavoro della società nella complessa progettazione dello stadio che, ricordo, comprende strutture commerciali, modifiche alla viabilità e ai parcheggi. C'è un rapporto costante tra i nostri e i loro tecnici. Il Comune sta facendo tutte le azioni per la realizzazione dello stadio. Le parole del presidente Cognigni mostrano pragmatismo e voglia di essere operativi: si progetta nel dettaglio un intervento da 300 milioni di euro.

Grande fiducia, quindi. Lo stadio si farà?

«Fiorentina sta facendo una cosa che ha fatto soltanto un'altra squadra in Italia. L'obiettivo è fare uno stadio da far invidia, dall'hospitality ai sistemi tecnologici. In un'area servita dalla tramvia, vicina all'aeroporto e con parcheggi adeguati, anziché con una logistica complicata come quella di Campo di Marte. Uno stadio da Champions League e da capolista».

Gli scongiuri a questo punto sono di rito. A proposito di viabilità: avete studiato un piano per la zona di Novoli? C'era un problema con il passaggio della tramvia.

«La proposta progettuale presentata dalla Fiorentina non era coerente con la fermata della tramvia. Il Comune chiese di modificare questa parte. Ricordo che esiste già uno studio sulla mobilità redatto nel 2012, con Stadio, nuova Mercafir e attività commerciali a Novoli. Con la presentazione del progetto definitivo, il piano mobilità sarà aggiornato. La tramvia sarà un valore aggiunto».

Per fare il progetto nuova Mercafir servono almeno due milioni. Liberare e acquistare l'area di Osmannoro ne costa più di 10. Avete chiarito con Fiorentina a carico di chi sono le spese?

«Il progetto non costa due milioni e l'area Osmannoro non vale certamente quanto detto. È invece chiaro che il costo dell'area nord dell'attuale mercato è a carico di chi realizzerà lo stadio. Queste risorse verranno utilizzate per l'acquisto dei terreni all'Osmannoro e per la realizzazione del mercato».

Ora inizierà il percorso di variante urbanistica per lo stadio e contemporaneamente quello per il mercato?

«Sono due procedure diverse. La variante relativa al mercato, è una variante ordinaria, a cui il Comune ha già dato avvio. La variante dello stadio segue invece una procedura diversa e verrà approvata dal Consiglio comunale recependo il progetto definitivo di Fiorentina».

Quali sono i tempi?

«La variante Osmannoro potrà essere approvata entro novembre 2016. Quella dello stadio nei primi mesi del 2017».

Realisticamente a quando la prima pietra per lo stadio e per il mercato?

«A fine 2017 avremo individuato il concessionario della costruzione e gestione dello stadio e delle attività commerciali. Da quel momento iniziano le opere di costruzione del nuovo mercato e del nuovo stadio di Firenze».

Prima pietra

Tra due anni

Da fine 2017 iniziano le opere di costruzione del nuovo mercato e del nuovo stadio

Le varianti

All'inizio del 2017

La variante Osmannoro potrà essere approvata entro novembre, quella dello stadio nei primi mesi 2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lorenzo Perra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.